

La 3° mobilità prevista dal progetto Erasmus in Molise, a Campobasso, si è svolta dal 21 al 25 novembre. La nostra scuola ha accolto con entusiasmo la delegazione di 8 docenti e 11 studenti provenienti rispettivamente da Bordeaux, Malaga e Marburg. Tutte le componenti dell' istituto, docenti, alunni, personale dirigente ed amministrativo e non ultime le famiglie, hanno contribuito al successo di questa esperienza, creando un' atmosfera di calda accoglienza e disponibilità.

Si è cercato di rendere quanto più possibile gradita la permanenza dei nostri ospiti a Campobasso, rafforzando i legami di amicizia, il dialogo e lo scambio interculturale avviati con le precedenti mobilità.

La settimana è stata ricca di eventi e di iniziative che hanno coinvolto la scuola ma anche figure professionali, associazioni, aziende ed enti esterni, con l'obiettivo di fornire una visione di insieme della nostra identità regionale, cittadina e scolastica, e dei suoi aspetti più rappresentativi ed innovativi.

L'arrivo presso la nostra scuola è stato salutato con una breve esibizione del coro della Colozza diretto dalla prof.ssa Consiglio.



I nostri partners hanno dunque fatto la conoscenza della preside, del personale di segreteria, visitato la scuola



mentre i ragazzi sono stati coinvolti in un gioco a squadre di Rugby organizzato dalle docenti di motoria prof.sse Grassetto e Lemme che, con la collaborazione della società " Hammers" di Campobasso, hanno creato un momento molto coinvolgente di sport ed integrazione.



Il pomeriggio è stato dedicato alla visita del centro storico. Partendo dal castello Monforte e da considerazioni generali sullo schema planimetrico della città medievale, il percorso ha focalizzato luoghi quali le chiese romaniche di San Giorgio e San Bartolomeo, San Leonardo, la cattedrale e il borgo murattiano. Sono stati fatti riferimenti alla storia della Campobasso del '500, alle contese tra i crociati e i trinitari, alla leggenda di Delicata Civerra ed è stata effettuata la visita del museo sannitico. Sono stati fatti altresì riferimenti alle costruzioni architettoniche dell'età del bronzo ed operati confronti con le architetture eco sostenibili della nostra modernità.



Il viaggio storico- geografico nel Molise non poteva prescindere da Altilia, prezioso scrigno delle radici storiche del popolo molisano. Accompagnati da un gruppo di alunni e docenti dell' istituto, i nostri ospiti sono stati guidati, in lingua francese, alla scoperta delle antiche rovine della città di Saepinum nella splendida cornice del Matese. Particolare attenzione è stata dedicata alle mura, alle quattro porte, ai luoghi sacri e pubblici, al teatro, mettendo in evidenza aspetti innovativi della civiltà romana quali il mulino ad acqua, i sistemi idraulici ed altro ancora.



Lo sguardo al passato della regione è stato accompagnato da quello sul presente e su alcuni aspetti dell'economia regionale. E' stato organizzato un percorso relativo alla produzione della pasta, prodotto d' eccellenza della nostra regione e frutto di saperi antichi. Tappe del percorso sono state il mulino a pietra di Matrice ed il pastificio "la Molisana" di Campobasso, esempi rispettivamente del recupero di antiche tecniche e mestieri legati al ciclo della pasta, e di un moderno ed efficiente impianto industriale capace di una produzione su larga scala di portata nazionale e internazionale.



Tra le realtà extraregionali e limitrofe alla nostra regione da proporre all'attenzione dei nostri visitatori si è privilegiata Napoli, grande capitale del passato che, come abbiamo potuto verificare, continua a riscuotere grande interesse in Europa. Accompagnati dall'eccellente guida in francese fornitaci da un'associazione culturale locale, abbiamo visitato il centro storico con Spaccanapoli e San Gregorio Armeno, la Chiesa del Gesù Nuovo ed il Palazzo Reale a p.za Plebiscito, passando per via Toledo e la Galleria Umberto. I ragazzi, fusi in un unico gruppo internazionale, hanno percorso i caratteristici e singolari luoghi di Napoli, hanno potuto ammirare e fare riprese agli storici presepi in mostra nella città, alle sontuose sale del Palazzo Reale ed hanno potuto gustare la tipica pizza napoletana in una trattoria del centro storico.





Come di consueto nel corso delle mobilità , i docenti coinvolti nel progetto si sono incontrati ripetutamente per definire e dibattere aspetti tecnici relativi allo stato di avanzamento del sito, tempi e modalità di inserimento dei video ecc.

Molto importanti sono stati gli incontri dedicati al tema della Bioarchitettura, cui hanno partecipato anche i ragazzi. Come stabilito in precedenza infatti, tema centrale e filo conduttore della mobilità in Molise è stato quello dell'architettura sostenibile, delle nuove frontiere dell'architettura in risposta ai problemi e bisogni del territorio in un'ottica di eco sostenibilità. Tutti e quattro i paesi partner del progetto sono stati chiamati a relazionare in merito a suddetti temi e gli incontri a scuola sono stati in larga misura dedicati alla presentazione dei vari lavori.



Molto efficace è risultata la presentazione dal gruppo francese circa l' utilizzo di materiali / tecniche capaci di ridurre la dispersione del calore negli edifici abitativi e pubblici, ma anche quella del gruppo spagnolo sullo sviluppo dei centri urbani in un' ottica di rispetto dell'ambiente, capace di creare spazi verdi come "l'orto in città" secondo un modello di sviluppo che avvicina le persone alla natura anche in contesti metropolitani.





Il tema dell'architettura sostenibile, accanto a quello del patrimonio storico- architettonico nel Molise e della sua conservazione, è stato trattato nella conferenza organizzata presso l'ex Gil di Campobasso dal titolo « Patrimonio edilizio e sostenibilità ambientale ». Alla conferenza ha preso parte l'architetto Franco Valente che , relativamente al tema del patrimonio edilizio del Molise, ha saputo dare l'immagine di un terra per nulla marginale ma centro nevralgico di influenze e di sviluppi che vanno ben oltre i suoi confini geografici, come testimoniano opere d'arte e reperti architettonici presenti in regione.

L'aspetto dello sviluppo dell'architettura in direzione dell'eco- sostenibilità è stata invece presentato dal bioarchitetto Luigi Izzo che, in particolare, si è soffermato sulla tipologia di un'edilizia scolastica 'innovativa', capace di soddisfare ambiente, salute umana e bisogni dei ragazzi. La conferenza, cui sono stati invitati rappresentanti degli enti locali, ha visto inoltre l'esibizione dell'orchestra della Colozza, diretta dal prof.Tiziano Baranello, che ha saputo regalare al pubblico presente momenti di grande emozione.



L' At lier « Les maisons d'argile », previsto per i ragazzi a conclusione della conferenza e condotto dall'associazione culturale « Memo », per mancanza di tempo   stato invece posticipato e sar  proposto a scuola successivamente

In conclusione si può affermare che la presenza nella nostra realtà scolastica e territoriale dei docenti ed alunni europei nostri partners, è stata occasione di crescita e di arricchimento. I momenti di convivialità, le visite guidate, gli incontri di lavoro, cui hanno partecipato numerosi sia gli insegnanti che i ragazzi, sono stati opportunità di scambio e confronto, di apertura e avvicinamento di realtà differenti.

Un grazie particolare alla preside che è stata guida e punto di riferimento nell'organizzazione della mobilità presso la nostra scuola, e alle famiglie per la loro disponibilità, la cura, la serietà dimostrate nel ricevere ed ospitare i ragazzi, e per averne favorito l'interazione e lo scambio, obiettivo prioritario del progetto.

